



**ODG**

**N. 811**

Misure per la rigenerazione urbana sostenibile e l'abitare inclusivo

*Presentato da:*

*BECCARIA ANNALISA (prima firmataria) 09/09/2026, BIGLIA DEBORA 10/09/2026, BUZZI LANGHI DAVIDE MARIO GIORGIO 10/09/2026, RUZZOLA PAOLO 11/09/2026*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 14/09/2026*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**ORDINE DEL GIORNO n. 811**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno*  
trattazione in Aula



**Oggetto: Misure per la rigenerazione urbana sostenibile e l'abitare inclusivo**

**Premesso che**

- il concetto normativo di rigenerazione urbana non può esaurirsi in un mero processo tecnico-edilizio di recupero volumetrico e strutturale, richiedendo diversamente un radicale mutamento di paradigma culturale che ponga al centro la coesione sociale e l'inclusività;
- la programmazione degli interventi edilizi e urbanistici sul territorio regionale deve essere improntata, sin dalla fase di progettazione, a criteri orientati alla promozione della "vita indipendente", perseguendo l'abbattimento strutturale e preventivo di ogni barriera architettonica e sensoriale, indipendentemente dall'insorgenza di necessità contingenti;
- la condizione di disabilità - sia essa di natura motoria, sensoriale o cognitiva, a carattere transitorio o permanente - rappresenta una contingenza potenzialmente ascrivibile all'intero ciclo di vita della popolazione, richiedendo pertanto risposte strutturali e non emergenziali;

**Considerato che**

- appare necessario evolvere verso modelli costruttivi inclusivi improntati ai principi della progettazione universale (Universal Design), idonei a garantire alle persone con disabilità il pieno esercizio del diritto all'autodeterminazione e all'autonomia personale;
- è prioritario garantire alle persone con disabilità la facoltà di scegliere liberamente il proprio contesto abitativo all'interno della comunità, distinguendo nettamente la dimensione domiciliare dai presidi residenziali a carattere prettamente sanitario e assistenziale, i quali rispondono a differenti finalità di cura;
- permangono tuttora barriere di matrice socio-culturale che rischiano di tradursi in dinamiche assistenziali, di emarginazione o di esclusione, a scapito dei percorsi di autonomia e di inclusione attiva delle persone con disabilità;
- il sostegno alla vita autonoma costituisce un obiettivo programmatico imprescindibile, in particolare al fine di assicurare la continuità, la dignità e la sostenibilità dei percorsi esistenziali dei cittadini con disabilità nella delicata fase del "Dopo di Noi", in concomitanza con il venir meno del nucleo familiare d'origine;
- l'introduzione di un idoneo sistema di incentivi economici, premialità volumetriche e sgravi fiscali rappresenta uno strumento efficace per stimolare il comparto delle imprese di costruzione e dei professionisti della progettazione ad assumere l'inclusività quale obiettivo primario dell'attività edilizia;

**Tenuto conto che**

- la Legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 "Tutela e uso del suolo" e la Legge regionale 4 ottobre 2018, n. 16 "Misure per il riuso, la riqualificazione dell'edificato e la rigenerazione urbana"

pongono tra i propri principi ispiratori il miglioramento della qualità sociale, architettonica e ambientale del tessuto urbano piemontese;

- la Legge regionale 5 febbraio 2024, n. 1 “Disposizioni per l’accessibilità e l’eliminazione delle barriere architettoniche” ha sancito l’obbligatorietà per i Comuni del Piemonte dell’adozione dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), istituendo un nesso vincolante tra pianificazione del territorio ed uguaglianza sociale;

- il Disegno di legge n. 1028, oggi all’esame del Senato, recante disposizioni in materia di rigenerazione urbana, delinea una profonda riforma della governance urbanistica nazionale, orientata al conseguimento dell’obiettivo del saldo zero nel consumo di suolo, e introduce specifiche misure incentivanti, quali premialità volumetriche fino al 30% per gli interventi di ristrutturazione, efficientamento energetico, adeguamento sismico e delocalizzazione di immobili degradati;

- la moderna pianificazione urbanistica esige l’integrazione strutturale dell’accessibilità universale al fine di configurare spazi pubblici e privati condivisi, atti a preservare l’autonomia dei soggetti fragili, della popolazione anziana e dei cittadini con disabilità;

- gli interventi di rigenerazione devono estendersi oltre la dimensione del singolo manufatto per dare attuazione a “quartieri di prossimità”, provvisti di servizi essenziali, infrastrutture di trasporto, aree verdi e presidi socio-sanitari integrati, supportati dalle risorse del Fondo nazionale e da sinergie pubblico-private volte a incrementare l’offerta di edilizia residenziale sociale e di social co-housing;

#### **Evidenziato che**

- la Regione Piemonte dispone delle necessarie prerogative per l’integrazione organica delle politiche urbanistiche con quelle di welfare;

- sussiste l’opportunità di configurare i centri urbani del territorio regionale quali modelli avanzati di applicazione dell’Universal Design, ridefinendo le soluzioni di co-housing per la vita indipendente non più in termini di eccezionalità assistenziale, bensì quale standard ordinario e strutturale della pianificazione piemontese;

#### **il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale**

- a considerare la predisposizione di specifiche linee guida indirizzate agli Enti locali per favorire l’integrazione strutturale dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) all’interno degli strumenti urbanistici comunali (PRGC), promuovendo i principi dell’Universal Design e dell’accessibilità universale quale criterio prioritario nella progettazione delle opere pubbliche e negli interventi di rigenerazione urbana di competenza regionale;

- ad attivarsi presso la Conferenza Stato-Regioni affinché, in sede di definizione dei decreti attuativi ministeriali per il riparto delle risorse destinate alla rigenerazione urbana, vengano concordati parametri premiali uniformi che privilegino i progetti comunali orientati al saldo zero nel consumo di suolo, all’adeguamento sismico ed energetico, nonché alla delocalizzazione in aree sicure dei manufatti situati in zone a forte rischio idrogeologico;

- a potenziare, in corso di attuazione dei decreti della Legge Delega sulla Disabilità (L. 227/2021) la programmazione regionale dei servizi sociali e sociosanitari per garantire ancor più la centralità del “Progetto di Vita” e sostenere soluzioni abitative di co-housing pubblico-privato, idonee ad assicurare percorsi stabili di “Vita Indipendente” alternativi all’istituzionalizzazione residenziale;

- a valutare lo stanziamento di risorse sul bilancio regionale dedicate al co-finanziamento dei bandi comunali per la rigenerazione urbana e l’abitare inclusivo, d’intesa con le linee di finanziamento europee, statali e con i riparti del Fondo nazionale attribuiti alla Regione Piemonte.